

2940
1920
Cammino Junction,

17 Raighe 1915

Ho ricevuto la vostra del 5 luglio e vi ringrazio. Sento con piacere che state bene e che potete contare su me. Ora è due giorni che siamo tutti in paese in riposo per qualche giorno, essendo gli altri 2 mesi ormai che erano in trincea. Dopo non so se cambieremo fronte oppure se torneremo lassù, ad ogni modo il mio indirizzo è sempre quello. Sento con piacere che Emilio è stato dichiarata inabile alle fatiche di guerra; bene per lui! ora non avrà più paura di morire!! Ma però gli tocca parimenti di fare il servizio militare; Mi meraviglia però tale provvedimento essendo un giovanotto forte, di campagna; chissà allora io; dovei essere riformato addirittura! Invece mi tocca camminare e faticare al pari degli altri e come! Ho scritto mie notizie anche alla signora Rita Barbanti l'ha ricevute?

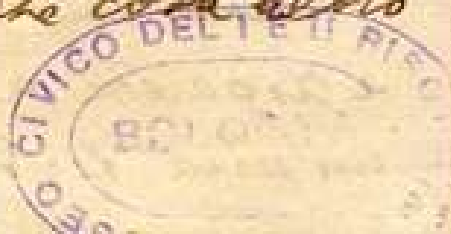
Qui per alcuni giorni siamo al riparo
dalle granate e dagli sgraffiel, almeno
si lavora. Vi garantisco che abbiamo
passate delle giornate terribili; specie-
mente il giorno 8 luglio, piovevano a
dirotto proprio ove si era a lavorare
e una di queste mi venne proprio a
scoppiare in cima al riparo ove mi tro-
vavo io, coprendomi tutto di terra, ma
lasciandomi illeso!! Fu un vero mi-
racolo, e conservo il bossolo per memo-
ria, e se vi riesce lo porterò con me
a Bologna, se pur si ritorna. Ci
focò restare nascosti per circa due ore
e andare a mangiare il rancio dopo
mezzogiorno, ritornando all'accampa-
mento che era distante circa un'ora
a 3 o 4 alla volta. In una parola,
fu una giornata terribile, ma si vede
che quella povera gente degli austriaci ha
molta munitione da spendere, a quanto
pare, e vi garantisco che non recano
il minimo danno, e ~~non sono~~
vittime rare. Gli risponde bene la nostra

artiglieria con sui più questi e ben
diretti. Si facciate per ora qui non se
ne sono ancora fatte, all'inguarie che
con qualche pattuglia o vedetta e si
sta tutt'ora sulla difensiva.

Sono già montato di vedetta 2 volte
agli avamposti, proprio vicino alle
linee nemiche, di giorno e di notte,
ma non mi ha fatto alcun effetto,
Col mio bravo fucile carico e baio-
netta innalzata speravo qualunque
tedesco a venire avanti !!!!!

Pasta per ora la pelle la conservo
ancora, e questa è la cosa più im-
portante, spero di poterla portare
anche a Bologna.

Dite a Bonvi che è troppa fa-
tica portare la pelle sino a Bologna
e anche troppo onore al conservarla
quindi gli porterò qualche cosa altro
magari un elmo chiodato.



L'altro giorno al campo abbiamo preso
della terra retta e abbiamo fatto il busto
di Guglielmo, e l'abbiamo attaccato
ad un albero sopra a un anicella a quasi
di piedistallo con una sedica, lasciandolo
in consegna al 115: che ci ha dato
il cambio! Vennero a guardarci tutti
gli ufficiali compreso il colonnello e
si venivano tutti a crepapelle e volevano
sapere chi l'aveva fatto per dargli da bere!

E così si passa sempre più presto il
tempo e si caccia i brutti pensieri.

A Bologna che c'è di nuovo??

Ma quanto a soldi quando ~~per~~
potete mandarmi qualcosa altrimenti
va male. Qui si paga tutto il tipo
specialmente in trincea, il vivandiere quello
che costa 10 lo fa pagare 40-50 e così
si spende i soldi che non se ne accorge.
E come si fa? colle fatiche che si fa se non
si beve un bicchiere di vino o si mangia
qualcosa di istantanea, colla roba che ti
fanno solo, non si sta in piedi. Figan
e sigarette a pezzo ridotto ve ne è una
inverna terribile quindi bisogna sempre fame